

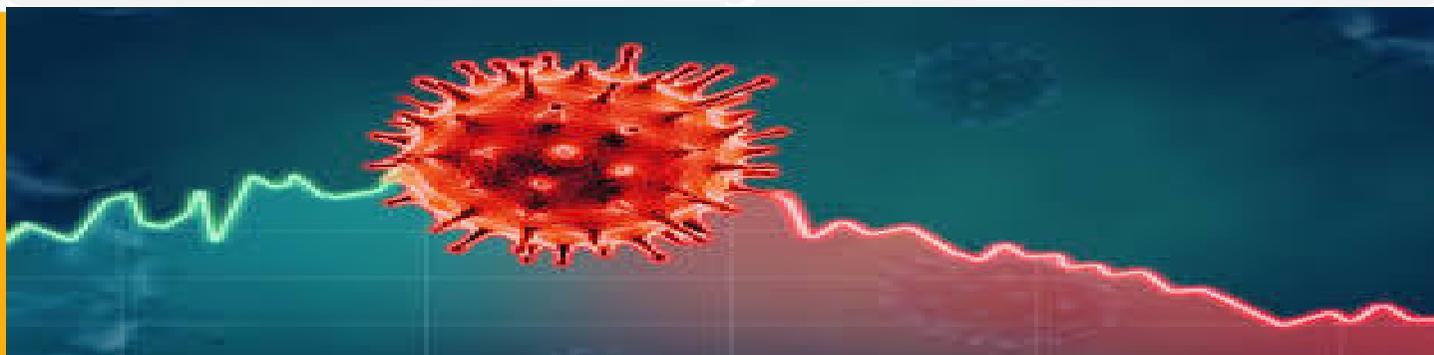
IMPLICAZIONI SULL'OFFERTA TERAPEUTICA-RIABILITATIVA DEI SERVIZI PER LE DIPENDENZE

FOCUS SU CARCERE E GIOCO D'AZZARDO

MARGHERITA TADDEO
PSICOLOGO-PSICOTERAPEUTA
RESP. S.S.SERD INTRAMURARIO
COORD. SERVIZIO GIOCO D'AZZARDO
DDP ASL TA

2 9 LUGLIO 2020

SerD e malattia da Covid-19:
fase 2 e indicazioni operative



- Dall'inizio della Pandemia circa metà della popolazione mondiale ha vissuto o vive in una sorta di blocco o quarantena;
- Covid- Pandemia con 11 milioni e mezzo di casi positivi Coronavirus nel mondo;
- *«Sensazione diffusa di non riconoscibilità di ciò che caratterizza il nemico, che rende il pericolo una forma invasiva, metastatica e pervasiva di malattia portatrice di morte ;*
- La nostra psiche è in continuo allarme di fronte ad un nemico invisibile e perturbante;
- Trauma Collettivo;
- **ANGOSCIA** ha invaso i nostri corpi, la nostra psiche e le nostre relazioni con il mondo, angoscia di morte, di catastrofe e paura di perdita di noi stessi e degli altri – **ANGOSCIA PER IL FUTURO**
- **THE LANCET** ha pubblicato una revisione di 24 studi che documentano l'impatto psicologico della quarantena come fonte di stress e angoscia e di tutta una serie di sintomi depressivi.
- **Persone fragili e vulnerabili-Esperienza clinica**

- A partire dal 18/5/2020, a seguito del positivo andamento epidemiologico, siamo entrati a livello nazionale nella cosiddetta "Fase 2";
- *Ma citando il prof. LOPALCO chiudere è stato facile riaprire è molto complesso.... Le disparità sociali si accentuano in tempo di pandemia, colpendo le persone più fragili e con patologie....*
- Il distanziamento sociale come esigenza sanitaria e come fantasma arcaico dell'essere umano: evitare lo sconosciuto, l'aperto, l'ignoto.
- Il distanziamento come impedimento alla relazione e alla terapia ; Con il distanziamento la relazione è IMPOSSIBILE, non si leggono le emozioni e il pensiero dalla mimica facciale e dalle micro espressioni facciali sia da parte del terapeuta che del paziente;
- La cura e il prendersi cura dei nostri pazienti è resa difficoltosa dal VIRUS che non consente L'ACCOGLIENZA e minaccia la vita come l'alcolismo, la dipendenza da sostanze , da gioco.

i Servizi devono essere messi nella condizione di garantire LE PRESTAZIONI nella massima sicurezza per i professionisti e per i pazienti e per l'intera popolazione

Mantenere la funzionalità della rete dei Servizi è fondamentale per l'assistenza ad una fascia di popolazione caratterizzata da condizioni di fragilità, sia per la rilevanza che i Servizi svolgono in un'ottica di Sanità Pubblica.

l'organizzazione dei Servizi dev'essere in grado di differenziare l'utenza che vi affrisce adottando le strategie più adeguate per la popolazione target.

Molti documenti ribadiscono l'opportunità di potenziare tutte le forme telematiche di supporto (counselling telefonico, videochiamate, teledidattica, attività di socializzazione e di riabilitazione, ecc.).

Si deve prevedere un investimento mirato sia sul piano della dotazione tecnologica sia su quello della formazione specifica del personale e dell'utenza.

E' necessario intercettare il più precocemente possibile i nuovi bisogni emergenti, anche di tipo primario

Il lavoro in rete con tutti i soggetti del contesto locale è strategico per co-progettare e assicurare forme di supporto personalizzato.

Gli Istituti Penitenziari hanno adottato diverse misure di protezione per evitare l'ingresso del COVID che con la fase 2 sono divenute meno rigide.

L'organizzazione e l'offerta terapeutica dei Serd per tutela della salute devono essere mantenute anche nella fase 2 e si deve intervenire in modo da

- **Garantire la continuità della presa in carico terapeutica ai detenuti con problematiche di Dipendenza;**
- **Garantire e intensificare l'attività clinica di ascolto e di sostegno dei pazienti in carico, con le dovute precauzioni, anche per ridurre il senso di isolamento dei pazienti detenuti.**
- **Programmare il calendario delle visite con l'équipe di sanità penitenziaria, la Direzione e l'area Trattamentale al fine di evitare assembramenti, tempi di permanenza e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi;**
- **Rafforzare un lavoro sinergico di rete con i Serd territoriali, la Direzione del Carcere i Tribunali di Sorveglianza per proporre programmi alternativi in virtù dell'art.94 del DPR 309/90 e di quanto disposto per l'applicazione dell'art.123 del DL n.18 del 17 marzo 2020;**
- **Affrontare le difficoltà emerse per il blocco degli inserimenti in CT;**
- **Costruire una rete di supporto con la collaborazione dei legali di fiducia dei detenuti e delle famiglie attraverso contatti telefonici e forme telematiche;**



Garantire, per la tutela dei professionisti che lavorano nelle carceri e dei detenuti, attraverso :

1. Un adeguato supporto ed aggiornamento per i professionisti in tema di COVID-19.
2. Adeguata informazione dell'utenza sulle precauzioni da mettere in atto per la protezione personale e di terzi;
3. I colloqui devono essere assicurati nel rispetto delle precauzioni standard-distanziamento sociale;
4. Messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per il personale e i detenuti;
5. Limitare allo stretto necessario i controlli tossicologici su matrice urinaria, privilegiando le indagini su matrice cheratinica.



- IL DPCM. 8 marzo 2020 e le Direttive del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Direttive: n. 89326 del 12 marzo 2020; n. 96788 del 21 marzo 2020; n. 102340 del 30 marzo 2020) hanno previsto la sospensione del gioco d'azzardo.
- Si è assistito ad una contrazione del Gioco D'azzardo e ad un leggero viraggio dal gioco fisico a quello online, confermato dalla ricerca del CNR di Pisa.
- L'Agenzia dei Monopoli evidenzia una forte contrazione della raccolta derivante dal comparto, come in tutti i periodi di crisi economica quali il 2008.
- Apertura dei giochi dopo il Dpcm del Governo dell'11 giugno, che recepisce le linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni.

Azienda Sanitaria Locali Taranto
 Dipartimento Dipendenze Patologiche
 Regione Puglia

IL GIOCO. DIPENDI?
 il gioco può creare dipendenza

RISPONDI ALLE DOMANDE:
 Ti capita di giocare più a lungo di quanto ti eri prefissato? SI NO
 Ti capita di giocare più soldi di quelli che ti eri prefissato? SI NO
 Ti capita di nascondere quante volte hai giocato a parenti o amici? SI NO
 Se hai risposto SI ad una delle domande potresti avere un problema di gioco.

PER PARLARE CON QUALCUNO CONTATTA:
 DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE ASL TARANTO
 SERVIZIO GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E DIPENDENZE COMPORTAMENTALI
 Sede: Via Pupino n. 2 - 74123 Taranto Telefono: 099.4585478 - 4585503
 E-mail: dipart.dipendenze@asl.taranto.it web: www.giocoresponsabile.com

Non è necessaria l'impegnativa. IL SERVIZIO È GRATUITO. Numero Verde 80031121

Nella fase 2 con la riapertura dei giochi si può ipotizzare la seguente analisi:

- La riapertura è vissuta dai giocatori con preoccupazione e timore soprattutto da coloro che sono riuscita a mantenere l'astinenza.
- Un ritorno al gioco d'azzardo con recidive per chi ha avviato una fase di remissione;
- Un aumento della richiesta di aiuto dovuta ad una nuova consapevolezza sulla propria problematicità;
- Un aumento di richieste di aiuto che riguardano il genere femminile doppio rispetto a quelle arrivate nello stesso periodo del 2019;

Quali saranno le implicazioni terapeutiche dei Servizi che si occupano di Disturbo da Gioco D'azzardo:

- La programmazione degli interventi nel rispetto delle indicazioni con le pratiche di prevenzione per la tutela dei pazienti e degli operatori;
- Facilitare la richiesta d'aiuto con tempi brevi per l'accoglienza e la presa in carico;
- Il rafforzamento delle attività cliniche psicologiche, educative e di tutoraggio economico sia nei confronti dei giocatori che delle famiglie;
- La continuazione laddove necessario del sostegno psicologico ed educativo telefonico e telematico già avviato;
- Riprendere i gruppi terapeutici, di sostegno e autoaiuto se non possibile in presenza attraverso forme telematiche.

Grazie!